



TACA*BANDA 2026-2027

Bando di Adesso Trieste per il finanziamento di micro-progetti di impatto cittadino

Premessa

Il presente bando si ispira ai principi e agli scopi statutari di Adesso Trieste e concretizza il concetto di sussidiarietà secondo quanto enunciato dall'articolo 118 della Costituzione della Repubblica Italiana, il quale prevede che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni devono favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Pur trattandosi di un'iniziativa promossa da un soggetto privato, il bando intende collocarsi nel solco di tale principio costituzionale, riconoscendo il valore dell'iniziativa civica e dell'impegno diretto dei cittadini nella cura e nello sviluppo della comunità locale.

Il bando è finanziato attraverso le risorse che Adesso Trieste ottiene dai versamenti effettuati dalle elette e dagli eletti dell'organizzazione nei Consigli Circoscrizionali, in Consiglio Comunale e in Consiglio Regionale, in tal senso costituendo una modalità ulteriore per concretizzare l'azione politica di Adesso Trieste al di là dell'impegno istituzionale diretto.

Attraverso questo strumento Adesso Trieste intende sostenere e valorizzare proposte progettuali promosse da cittadini, gruppi informali e realtà associative capaci di attivare energie sociali, favorire l'iniziativa autonoma e la partecipazione cittadina, e contribuire alla realizzazione di attività di impatto sociale e ambientale positivo nel territorio dell'ex Provincia di Trieste.

L'iniziativa rappresenta uno strumento sperimentale che Adesso Trieste intende come forma di restituzione alla comunità del supporto ricevuto, attraverso il sostegno a iniziative concrete di impatto cittadino promosse direttamente da persone e realtà associative del territorio.



Art. 1 – Finalità

1. Il presente bando sostiene la realizzazione di micro-progetti di carattere civico, sociale, culturale o comunitario nel territorio dei Comuni di Trieste/Trst, Muggia/Milje, Duino Aurisina/Devin Nabrežina, San Dorligo della Valle/Dolina, Sgonico/Zgonik e Monrupino/Repentabor.
2. L'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere attività coerenti con i valori di Adesso Trieste (di seguito "soggetto promotore"), così come descritti all'art. 4 del presente bando, capaci di:
 - a. Promuovere la partecipazione cittadina;
 - b. Rafforzare le reti sociali e associative locali;
 - c. Attivare pratiche collaborative e solidali e iniziative a beneficio della comunità.
3. Il presente bando si intende a carattere sperimentale con la finalità di finanziare proposte progettuali di dimensione contenuta ma con ricaduta concreta sul territorio.

Art. 2 – Dotazione finanziaria

1. La dotazione iniziale del bando è pari a € 2.000. Il soggetto promotore si riserva la possibilità di incrementare tale dotazione in qualsiasi momento antecedente alla formulazione della graduatoria di cui all'art. 10, dandone comunicazione tramite gli stessi canali di diffusione del presente bando.
2. Il contributo massimo concedibile è pari a € 1.000 per ciascun progetto.
3. Il contributo è concesso a fondo perduto per la realizzazione delle attività previste dal progetto approvato attraverso le procedure di valutazione previste dal bando.
4. Il contributo concesso non può essere utilizzato come quota di cofinanziamento per altri finanziamenti, pubblici o privati, ottenuti dal soggetto beneficiario. La violazione di tale obbligo comporta la revoca del contributo.

Art. 3 – Soggetti proponenti

1. Possono presentare domanda:
 - a. Associazioni senza scopo di lucro;
 - b. Enti del terzo settore;
 - c. Comitati o gruppi informali di cittadini;
 - d. Altri soggetti collettivi operanti nel territorio oggetto del bando.

2. Nel caso di organizzazioni e enti titolari di soggettività giuridica, la domanda deve essere presentata dal legale rappresentante. Nella domanda viene indicato il referente per tutte le comunicazioni relative al progetto.
3. Nel caso di gruppi informali, la domanda deve essere presentata da un referente responsabile, che agirà quale interlocutore per tutte le comunicazioni relative al progetto. Il referente responsabile non può ricoprire cariche sociali interne al soggetto promotore, né ricoprire incarichi elettivi.
4. In caso di approvazione del progetto il legale rappresentante, ovvero il referente responsabile, sottoscrive il contratto di finanziamento con il soggetto promotore del bando e sarà direttamente responsabile della corretta gestione della spesa e conseguente rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato.
5. Non è ammessa la presentazione di più proposte progettuali da parte dello stesso soggetto di cui al comma 1 del presente articolo. Tale divieto si estende anche ai singoli referenti responsabili dei gruppi informali, i quali non possono presentare più di una proposta progettuale, anche se a nome di gruppi informali diversi.

Art. 4 – Ambiti tematici

1. I progetti devono contribuire alla concretizzazione dei valori fondamentali promossi dal soggetto promotore, segnatamente:
 - a. Giustizia sociale e ambientale;
 - b. Laicità, valorizzazione delle differenze e lotta a ogni tipo di discriminazione;
 - c. Diffusione delle conoscenze, cooperazione, innovazione;
 - d. Rafforzamento dell'autorganizzazione sociale.
2. I progetti ambiscono a concretizzare uno o più dei valori precedentemente elencati attraverso alcuni o tutti i seguenti ambiti di azione:
 - a. Promozione della partecipazione cittadina; processi di co-progettazione e immaginazione civica, animazione sociale e/o culturale degli spazi urbani;
 - b. Pratiche di inclusione, di cooperazione e di solidarietà; servizi di mutuo aiuto; attività di mutuo apprendimento;
 - c. Tutela e valorizzazione del territorio e del patrimonio; promozione di stili di vita sostenibili; riduzione dell'impatto ambientale;
3. Le proposte progettuali devono evidenziare in modo chiaro:
 - a. L'obiettivo dell'iniziativa;

- b. L'ambito o gli ambiti di azione oggetto dell'iniziativa, in coerenza con i valori richiamati al comma 1;
 - c. Le attività previste;
 - d. I soggetti destinatari;
 - e. L'impatto atteso sulla comunità locale e sul territorio.
4. Le attività proposte devono svolgersi nel territorio di cui all'art. 1, comma 1.

Art. 5 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese direttamente connesse alla realizzazione del progetto tra le quali possono figurare, a titolo di esempio, le seguenti voci di costo:
 - a. Acquisto di materiali e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività;
 - b. Noleggio di materiali e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività;
 - c. Erogazione di servizi e prestazioni professionali, incluse le attività di comunicazione e promozione;
 - d. Spese di organizzazione e logistica, incluso il pagamento di tariffe o canoni concessori;
 - e. Acquisto di beni di consumo.
2. Non sono ammissibili spese non direttamente riconducibili alle attività progettuali.
3. Tutte le spese devono essere documentate tramite idonei giustificativi di spesa (fatture, ricevute o documentazione equivalente) con oggetto il titolo "TACA*BANDA 2026-2027 ADESSO TRIESTE".
4. Le spese sono ammissibili laddove effettuate in seguito alla sottoscrizione del contratto di finanziamento e fino al mese successivo al termine del progetto come definito nel contratto di finanziamento stesso.

Art. 6 – Modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di partecipazione deve essere redatta sulla base dei form allegati al presente bando e presentata entro la data indicata nel bando mediante invio della seguente documentazione:
 - a. Modulo di domanda, comprensivo dei dati del soggetto proponente e del referente unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai fini dell'attuazione del presente bando;
 - b. Descrizione del progetto;

- c. Budget sintetico delle spese complessive previste, con indicazione esplicita di quelle per le quali si richiede il contributo;
 - d. Dichiarazione del proponente di accettazione delle regole previste dal presente bando.
2. Le modalità operative di invio della domanda sono specificate nella comunicazione di apertura del bando.
3. È facoltà dei soggetti proponenti allegare alla domanda uno o più preventivi di spesa relativi alle voci di costo indicate nel budget di progetto, al fine di supportare la definizione di stime economiche realistiche. La presenza di tali preventivi non costituisce requisito di ammissibilità, ma può essere considerata quale elemento positivo nell'ambito della valutazione della chiarezza e della sostenibilità del budget ai sensi dell'art. 8.

Art. 7 – Ammissibilità delle domande e verifica dei requisiti di partecipazione

1. Le domande presentate nell'ambito del presente bando sono sottoposte a una verifica preliminare di ammissibilità, finalizzata ad accertare la regolarità formale della candidatura e il possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal bando.
2. La verifica preliminare è effettuata dal soggetto promotore o da una struttura tecnica da esso incaricata e riguarda in particolare:
 - a. Il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda indicati nel bando;
 - b. La completezza della documentazione richiesta;
 - c. La presenza dei requisiti soggettivi previsti per i soggetti proponenti;
 - d. La coerenza generale della proposta con le finalità e gli ambiti tematici del bando.
3. Le domande che, a seguito della verifica preliminare, risultino complete e conformi ai requisiti previsti sono ammesse alla fase successiva di valutazione dei progetti.
4. Le domande che risultino incomplete, presentate oltre i termini stabiliti o prive dei requisiti richiesti non sono ammesse alla fase di valutazione.
5. La valutazione dei requisiti di ammissibilità è effettuata a insindacabile giudizio del soggetto promotore o della struttura tecnica incaricata.
6. Al termine della verifica preliminare sarà redatto e reso pubblico nella pagina dedicata al bando sul sito web ufficiale l'elenco delle domande

ammesse alla valutazione e l'elenco delle domande non ammesse, con indicazione della relativa motivazione.

7. L'ammissione alla fase di valutazione non comporta in alcun modo l'assegnazione del contributo, che avviene esclusivamente sulla base della valutazione dei progetti presentati e della conseguente graduatoria.
8. Sono ammissibili esclusivamente i progetti che prevedono una durata complessiva non superiore a nove mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento.

Art. 8 – Valutazione qualitativa dei progetti

1. Le proposte progettuali ammesse alla fase di valutazione qualitativa sono esaminate da un Comitato Scientifico, nominato dal soggetto promotore del bando.
2. Il Comitato Scientifico procede alla valutazione di merito dei progetti attribuendo a ciascuna proposta un punteggio da 0 a 100 sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Punteggio massimo
Coerenza con le finalità e gli ambiti tematici del bando	30
Impatto e utilità per la comunità locale	30
Coinvolgimento di cittadini e/o realtà del territorio	20
Chiarezza e congruità del budget (da valutarsi anche attraverso i preventivi di spesa allegati)	20

3. La valutazione qualitativa dei progetti è effettuata a insindacabile giudizio del Comitato Scientifico secondo le modalità individuate dal presente bando.

Art. 9 – Votazione dei soci

1. Al fine di promuovere la partecipazione attiva della comunità associativa del soggetto promotore alle decisioni relative al presente bando, in seguito alla procedura di cui all'art. 8 le proposte progettuali ammesse alla valutazione sono sottoposte alla votazione da parte dei soci del soggetto promotore.

2. I soci esprimono la propria valutazione attraverso una procedura di voto individuale, potendo esprimere un massimo di due preferenze.
3. Le modalità operative di voto possono prevedere strumenti digitali o altre forme di consultazione stabilite dal soggetto promotore.
4. Il punteggio attribuito al progetto viene calcolato come percentuale dei voti validi ottenuti tra quelli espressi dai soci partecipanti alla votazione.
5. Le modalità organizzative della consultazione dei soci e le relative tempistiche sono definite dal soggetto promotore e comunicate contestualmente alla pubblicazione dei progetti ammessi alla fase di voto e alla valutazione attribuita dal Comitato Scientifico.
6. La valutazione dei progetti è effettuata a insindacabile giudizio dei soci secondo le modalità individuate dal presente bando.

Art. 10 – Valutazione finale e pubblicazione della graduatoria definitiva

1. Il punteggio finale di ciascun progetto è determinato dalla media tra il punteggio assegnato dal Comitato scientifico e quello espresso dai soci del soggetto promotore, rispettivamente ai sensi degli artt. 8 e 9 del presente bando.
2. La graduatoria definitiva dei progetti sarà determinata sulla base del punteggio complessivo così ottenuto.
3. La graduatoria definitiva dei progetti finanziati sarà approvata dal promotore e resa pubblica nella pagina dedicata al bando sul sito web ufficiale. La pubblicazione della graduatoria sulla pagina dedicata del bando ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati.
4. I progetti sono finanziati secondo l'ordine della graduatoria definitiva, a partire dal primo classificato, con le modalità previste dall'art. 2.
5. L'assegnazione dei contributi ai progetti avviene fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. Il soggetto promotore si riserva, in tal senso, di rimodulare il contributo concesso a ogni progetto al fine di finanziare almeno parzialmente un numero maggiore di progetti.

Art. 11 – Assegnazione del contributo

1. I soggetti proponenti il cui progetto è ammesso a finanziamento sono invitati a sottoscrivere il contratto di finanziamento con il soggetto promotore.
2. Tale atto disciplinerà in modo puntuale:
 - a. Le attività progettuali approvate;
 - b. Le modalità di erogazione del contributo, secondo le opzioni dettagliate all'art. 12;
 - c. Gli obblighi di rendicontazione delle spese;
 - d. Le tempistiche di realizzazione del progetto;
 - e. Gli obblighi di comunicazione e visibilità del finanziamento.
3. La mancata sottoscrizione del contratto di finanziamento entro 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione della graduatoria di cui all'art. 10 determina la perdita del finanziamento, con eventuale riassegnazione dello stesso al primo soggetto non finanziato in graduatoria.

Art. 12 – Modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione delle spese

1. Le modalità di gestione ed erogazione del contributo differiscono in funzione della natura giuridica del soggetto beneficiario, distinguendo tra soggetti dotati di soggettività giuridica e gruppi informali privi di soggettività giuridica:
 - a. Soggetti dotati di soggettività giuridica - Per associazioni, enti del terzo settore e altri soggetti formalmente costituiti, il contributo è erogato secondo una delle seguenti modalità, a discrezione del soggetto finanziato, il quale deve indicare la propria preferenza in sede di sottoscrizione del contratto di finanziamento:
 - i. Opzione 1
 1. Anticipo pari al 50% del contributo concesso, successivamente alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 2. Saldo del restante 50% a conclusione delle attività progettuali, previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e loro approvazione.
 - ii. Opzione 2
 1. Anticipo pari al 40% del contributo concesso, successivamente alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;

2. Primo saldo del 40% del contributo concesso, successivamente alla rendicontazione e approvazione delle spese effettuate nella prima fase del progetto;
 3. Saldo finale del 20% del contributo concesso, successivamente alla rendicontazione e approvazione delle spese effettuate nella seconda fase del progetto.
- b. In ogni caso, le rendicontazioni devono essere accompagnate da idonea documentazione giustificativa di spesa (fatture, ricevute o documentazione equivalente) in conformità alle modalità previste all'art. 5;
 - c. I saldi dei contributi saranno erogati a seguito di verifica amministrativa della regolarità e ammissibilità delle spese da parte della struttura tecnica incaricata.
2. Gruppi informali privi di soggettività giuridica - Nel caso di gruppi informali di cittadini non dotati di soggettività giuridica, al fine di garantire la corretta gestione delle risorse, le spese previste dal progetto sono valutate preventivamente dalla struttura tecnica del soggetto promotore:
 - a. Le spese ritenute ammissibili devono essere preventivamente autorizzate dalla struttura tecnica e sono sostenute direttamente dal soggetto promotore attraverso il Tesoriere dell'associazione, che provvederà al pagamento delle spese autorizzate secondo le predette modalità;
 - b. Il gruppo informale beneficiario è in ogni caso tenuto a collaborare con la struttura tecnica nella documentazione delle attività realizzate e nella predisposizione della relazione finale di progetto.

Art. 13 – Rendicontazione e conclusione del progetto

1. Al termine delle attività progettuali, i soggetti beneficiari del contributo devono presentare una rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.
2. La rendicontazione deve comprendere:
 - a. Una relazione finale descrittiva, nonché fotografica o multimediale, delle attività svolte e dei risultati conseguiti;
 - b. L'elenco completo delle spese sostenute;
 - c. Copia dei giustificativi di spesa (fatture, ricevute o documentazione equivalente) relativi ai costi rendicontati.
3. La rendicontazione deve essere trasmessa entro il termine indicato nel contratto di finanziamento, sottoscritto tra il soggetto promotore e il beneficiario del contributo.

4. Il legale rappresentante, ovvero il referente responsabile, in qualità di firmatario del contratto di finanziamento, è direttamente responsabile della corretta gestione delle risorse assegnate e della completezza e veridicità della documentazione di rendicontazione presentata.
5. Qualora le spese effettivamente sostenute e documentate risultino inferiori al contributo concesso, il contributo potrà essere rideterminato in misura proporzionale.
6. Nel caso di mancata realizzazione del progetto, rendicontazione incompleta o spese non ritenute ammissibili, il soggetto promotore procede alla riduzione o revoca del contributo concesso secondo quanto previsto dal contratto di finanziamento.

Art. 14 – Controlli e revoca del contributo

1. Il soggetto promotore del bando si riserva la facoltà di effettuare verifiche sulla corretta realizzazione delle attività progettuali e sulla veridicità della documentazione presentata in sede di rendicontazione.
2. Il contributo potrà essere revocato, in tutto o in parte, nei seguenti casi:
 - a. Mancata realizzazione del progetto finanziato;
 - b. Utilizzo del contributo per finalità diverse da quelle previste dal progetto approvato e senza l'assenso del soggetto promotore;
 - c. Mancata presentazione della rendicontazione nei termini stabiliti;
 - d. Presentazione di documentazione incompleta o non veritiera.
3. In caso di revoca del contributo, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione delle somme eventualmente già erogate, secondo le modalità indicate nel contratto di finanziamento.

Art. 15 – Visibilità e comunicazione

1. Il soggetto beneficiario si impegna a garantire adeguata visibilità al soggetto promotore in tutte le attività di comunicazione, promozione e divulgazione relative al progetto, utilizzando i loghi ufficiali e citando esplicitamente il contributo ricevuto con il titolo "TACA*BANDA 2026-2027 ADESSO TRIESTE".
2. Le linee guida operative in merito alle attività di comunicazione e all'identità visiva saranno dettagliate nel contratto di finanziamento sottoscritto tra soggetto beneficiario e soggetto promotore.

Art. 16 – Disposizioni finali

1. Il trattamento dei dati delle/dei partecipanti è a cura del soggetto promotore, in coerenza con la Privacy Policy pubblicata sul sito web del soggetto promotore ed esclusivamente per le finalità indicate nel presente bando, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità in capo al soggetto promotore relativi alle proposte ammesse e alla graduatoria finale, nonché gli obblighi di pubblicità in capo ai soggetti proponenti ai fini della corretta implementazione dei progetti.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a quanto stabilito nel contratto di finanziamento sottoscritto tra le parti.
3. Il soggetto promotore si riserva la facoltà di apportare eventuali chiarimenti interpretativi o integrazioni al presente bando, che sono pubblicati con le stesse modalità previste per la sua diffusione.
4. Eventuali richieste di chiarimento relative al presente bando possono essere inviate all'indirizzo tacabanda@adessotrieste.eu.